

# "Malamorenò" lotta contro la violenza sulle donne

Alla serata con l'autrice svoltasi in villa Badoer hanno partecipato il sindaco Resini e l'assessore Berto

FRATTA POLESINE - Nei giorni scorsi Nicoletta Maragno si è esibita sullo splendido scenario di Villa Badoer con il suo nuovo reading spettacolo *Malamorenò: storie vissute e testimonianze di donne maltrattate*.

La serata, organizzata dalla Commissione pari opportunità del Comune di Fratta Polesine rientra nel progetto finanziato dalla Regione Veneto "Il Veneto dei talenti femminili". Nicoletta Maragno è infatti un'attrice di teatro e cinema di origine padovana. Si è diplomata alla scuola del Piccolo Teatro diretta da Giorgio Strehler dove ha continuato a lavorare con il suo maestro in spettacoli nazionali e internazionali.

Da diversi anni partecipa al Festival della letteratura di Mantova con la scrittrice Antonia Arslan, autrice del celebre libro *La masseria delle allodole*, con la quale ha sviluppato un progetto sulla letteratura femminile sommersa dei primi Novecento. Negli ultimi lavori teatrali Nicoletta centra temi d'interesse sociale legati alle politiche di genere e alle pari opportunità. Da questi sono nati i suoi spettacoli sulla maternità *M'ama?* e il nuovo lavoro sulla violenza contro le donne *Malamorenò*.

Nel presentare lo spettacolo, l'assessore Mara Berto sottolinea come: "Malamorenò sia il racconto di storie vere di donne che fanno sentire la propria voce, testimoniando come la violenza abbia tante facce: da quella subita tra le mura di casa, a quella



Monologo che fa riflettere Nicoletta Maragno



Le autorità Mara Berto e Riccardo Resini



Scenario suggestivo Villa Badoer

volere, a quella infine assodata e accettata come fatto culturale". Prosegue l'assessore: "E' un modo per rompere il silenzio, per guardare il problema direttamente con gli occhi di chi l'ha vissuto sulla propria pelle, per infrangere i muri di omertà che spesso diventano prigionie, per fare emergere quella sorta di terra di nessuno, in cui si è prive di qualunque riferimento alternativo".

In Italia negli ultimi dodici mesi, un milione di donne ha subito violenza, fisica o sessuale. Per le più giovani, ancora oggi, la violenza è la prima causa di morte. La violenza subita lascia la sensazione di essere indelebilmente "sporche" e "diverse", vergognose del proprio corpo, colpevoli per non essere riuscite

che modo "provocato" il maltrattamento.

"E tutto questo avviene quasi sempre nel silenzio: il silenzio è il peggior nemico delle donne. È nel silenzio che si perpetuano le peggiori violenze. È nel silenzio che domina il padrone di un'anima e di un corpo, resi muti dalla paura. È importante fare sentire a queste donne che possono "farcela": ricostruirsi una vita "normale", riuscire ad accettare il fatto che la violenza subita non sempre si può cancellare, ma si può imparare a "gestirla", concludere studi interrotti, inserirsi in ambiti lavorativi, ricostruirsi con successo una vita affettiva. È importante fare sentire che siamo, in ogni caso, dalla loro parte" conclude nel suo apprezzato spettacolo Nicoletta Maragno.



E il pubblico ascolta silenziosamente Un momento della serata